UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze -

Corso di Laurea in Infermieristica di Modena

Via Giuseppe Campi 287, 41125 Modena

www.infermierimo.unimore.it

VERBALE CONSULTAZIONE PARTI INTERESSATE

25 FEBBRAIO 2025

Nella giornata del 25 febbraio 2025 ha avuto luogo una Consultazione delle Parti Interessate con modalità in presenza: il CdS in Infermieristica di Modena si è riunito con alcuni rappresentanti delle Aziende sanitarie pubbliche e private della provincia di Modena, dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche (OPI) di Modena, delle Agenzie per il lavoro, dei docenti, degli studenti e dei laureati del CdS.
Ha introdotto l'incontro la Presidente del CdS Prof.ssa Ferri esplicitando le finalità della Consultazione, ovvero, la discussione del profilo di competenze acquisito dai laureati durante il percorso formativo triennale, nell'ottica di evidenziare eventuali aree di miglioramento. La finalità è quella di garantire la congruità tra il Piano degli studi del CdS, le esigenze occupazionali manifestate dal mondo del lavoro e l'adeguatezza del livello formativo raggiunto per intraprendere cicli di studi successivi. Il Presidente ha poi informato dell'avvio, nel corrente Anno Accademico, del Corso di Laurea Magistrale a indirizzo territoriale/comunitario e dell'imminente inizio delle lezioni del Master di 1° livello in "Cure infermieristiche nell'area intensiva e dell'emergenza". Entrambi i percorsi ubicati presso la Sede di Modena.
Il Componente del Comitato centrale FNOPI e Presidente dell'OPI di Bologna Dott. Giurdanella ha apprezzato il tempestivo recepimento dell'Università di Modena e Reggio Emilia delle suggestioni contenute nel PNRR rispetto al cambiamento di paradigma, orientato principalmente all'offerta di lauree magistrali a indirizzo clinico. Ha poi proseguito sottolineando l'importanza della digitalizzazione in sanità, intesa anche come un necessario cambiamento dei modelli di presa in carico assistenziale. La sfida è rappresentata dalla capacità di "restare vicino" ai bisogni dei cittadini nonostante il cambiamento degli scenari che si verrà a creare, con l'applicazione dell'Intelligenza Artificiale, nei contesti sanitari: cittadini sempre più informati rispetto alla loro diagnosi e centralità dell'integrazione interprofessionale sono solo alcuni degli aspetti del cambiamento. Il Dott. Giurdanella ha però anche sottolineato il rischio, implicito a questo tipo di cambiamento, di aumentare le diseguaglianze, soprattutto per le categorie più fragili e per gli anziani che difficilmente hanno facile accesso alla sanità digitale. Per colmare la fragilità digitale derivante dalla rapida evoluzione del fenomeno saranno molto importanti le reti di prossimità territoriale, nell'ottica di un sistema sanitario non più solo attendista, ma proattivo. Il Dott. Giurdanella ha poi suggerito di intercettare i bisogni degli studenti e di implementare la loro formazione rispetto alle tematiche della digitalizzazione in sanità e dell'Intelligenza Artificiale, per far sì che i futuri professionisti infermieri acquisiscano conoscenze e competenze attuali e spendibili nel mondo del lavoro. La Presidente del CdS ha convenuto sulla necessità di rivedere i contenuti del modulo didattico di informatica, prevalentemente focalizzati alla gestione e all'utilizzo dei dati attraverso Word/Excel. La Presidente dell'OPI di Modena ha informato che anche il nuovo Codice Deontologico dell'infermiere è stato revisionato e aggiornato tenendo conto delle diseguaglianze che si creeranno con l'avvento della sanità digitale.
La Presidente del CdS ha poi proseguito informando i presenti del numero totale di iscritti al CdS (451 studenti) e del numero di posti che sono stati resi disponibili per le immatricolazioni al primo anno di corso (162), nel corrente anno accademico (A.A.). Tali posizioni, messe a Bando, sono state tutte occupate, a differenza del trend regionale e nazionale che ha visto rimanere vuoti una parte dei posti disponibili. Questa situazione, strettamente correlata ad una diminuzione dell'attrattività della professione

infermieristica a livello nazionale, ma anche al calo della natalità, ha fatto sì che una parte dell'attuale coorte di studenti iscritti al primo anno, si sia potuta immatricolare pur avendo ottenuto dei punteggi piuttosto bassi al test di ammissione. In un'ottica di tutela della qualità formativa dei futuri professionisti infermieri, ma anche di estrema consapevolezza del fabbisogno di figure infermieristiche, si è pensato di mantenere invariato il potenziale formativo per il prossimo anno accademico 2025/2026, che sarà nuovamente di 162 posti, di cui 2 riservati a studenti stranieri.
La Prof.ssa Ferri, ha poi informato che i laureandi della sessione primaverile saranno circa 30, mentre i laureati nella sessione autunnale sono stati 125. Viene confermato l'elevato tasso di occupazione dei laureati. Sono poi stati illustrati alcuni ambiti dell'offerta formativa sui quali il Corso si è focalizzato, investendo nella formazione dei formatori (tutor didattici): simulazione, ecografia infermieristica, umanizzazione delle cure, coinvolgimento del paziente formatore, interprofessionalità e metodologie didattiche attive.
Ha poi preso la parola la Dott.ssa Elena Morotti che ha illustrato il progetto di Orientamento in ingresso che, anche quest'anno, è stato particolarmente curato. Sono stati realizzati video e slides promozionali utilizzati sia durante gli eventi di orientamento in Ateneo (Unimore Orienta, 19 febbraio 2025, e Orienta Open Day, 24 febbraio 2025), sia negli incontri con gli istituti scolastici superiori di Modena e provincia. Il profilo Instagram del CdS, che rappresenta un ulteriore strumento informativo sia per i futuri studenti che per coloro che sono già iscritti al CdS, ha raggiunto un buon numero di followers. Viene, infine, fornita la disponibilità del CdS nel caso in cui Aziende e Ordini vogliano organizzare attività tematiche e di orientamento alla professione presso gli istituti scolastici della provincia.
La Dott.ssa Chiara Cornia, Direttore della didattica professionale, ha poi sinteticamente descritto l'organizzazione delle attività didattiche professionalizzanti del CdS (Laboratorio infermieristico e Tirocinio) e i principali risultati relativi alla soddisfazione degli studenti rispetto agli ambienti di apprendimento clinico e all'opinione di Enti e Imprese rispetto ai tirocini curricolari.
La Dott.ssa Teresa Peduto ha descritto i Rapporti internazionali con particolare riferimento al programma Erasmus+ che offre un elevato numero di sedi per la mobilità di studenti e docenti in uscita. È ampio anche il numero di studenti stranieri in ingresso che aderiscono al programma e le visite di docenti provenienti dalle Università partner.
Il Dott. Nunzio Panzera ha, infine, illustrato le attività previste per l'Orientamento in uscita del CdS che consistono in incontri di orientamento al lavoro tra i responsabili delle Aziende Sanitarie, pubbliche e private, e i laureandi. L'ultima serie di incontri si è svolta nel mese di ottobre 2024, la prossima si svolgerà nel mese di marzo 2025.
La Dott.ssa Federica Davolio, responsabile del Settore Sanitario della Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale, riferisce di aver apprezzato, anche per quest'anno, l'invito agli incontri di orientamento al lavoro. Chiede se fosse possibile avere un feedback da parte degli studenti che vi hanno preso parte per arricchire i futuri incontri con le esigenze informative manifestate dai partecipanti. I responsabili per l'Orientamento al lavoro, Dott. Panzera e Dott. Andrea Voria, accolgono positivamente la richiesta e provvederanno a darvi risposta per i futuri incontri.
Su tale esigenza intervengono anche le laureate di novembre 2024 presenti all'incontro, Dott.ssa Chiara Mastroianni e Dott.ssa Chiara Ferrarini, riferendo di averli trovati molto utili nei contenuti e nelle modalità espositive. La Dott.ssa Mastroianni suggerisce di rendere disponibili le slide ai partecipanti, per una successiva consultazione in caso di bisogno nel momento in cui il laureato inizi ad approcciarsi al mondo del lavoro.

Sempre sul tema, interviene la Dott.ssa Cristina Tarantino, Direttore del Servizio Professioni Sanitarie dell'Ospedale di Sassuolo, la quale riferisce di aver ricevuto ritorni positivi dagli studenti che hanno partecipato all'open day dell'Ospedale di Sassuolo svoltosi in presenza. Inoltre, molti dei partecipanti hanno fatto domanda di assunzione, nonostante non avessero mai svolto tirocinio presso la struttura. La Dott.ssa conferma, anche, la buona preparazione dei partecipanti ai concorsi, ma anche dei neoassunti provenienti dal CdS. Il Direttore del Servizio Professioni Sanitarie dell'Ospedale di Sassuolo si è trovata d'accordo con la scelta di privilegiare la qualità formativa dei futuri infermieri, pur consapevole dell'elevato fabbisogno, ma anche delle attuali limitate possibilità di assunzione da parte delle Aziende sanitarie (correlate ai piani di rientro economico).
La Dott.ssa Giovanna Cuomo, rappresentante della Direzione delle Professioni Sanitarie dell'AOU di Modena, ha espresso una forte soddisfazione rispetto alla preparazione dei laureati del CdS, sottolineando le loro capacità riflessive e di ragionamento clinico denotando una buona preparazione rispetto a professionisti che hanno completato il loro percorso di studio in altri CdS. La Dott.ssa sottolinea, inoltre, come la professione sia ancora vittima di cattiva pubblicità mediatica; ritiene, pertanto, fondamentale valorizzare l'immagine dell'infermiere per avvicinare i giovani a questa professione, ma anche valutare strategie di fidelizzazione degli assunti. Tale problematica viene confermata anche da altri rappresentanti presenti.
La Dott.ssa Carmela Giudice, Presidente OPI Modena, auspica un lavoro congiunto su più fronti per impegnarsi non solo a rendere attrattiva la professione, ma a mantenerla tale anche lungo il corso degli anni di carriera. Secondo la Presidente dell'Ordine si percepisce una discrepanza nella presa in carico dell'assistito fra quanto appreso durante il percorso di studi e quanto poi attuato in clinica. Sottolinea, poi, l'importanza di impiegare correttamente gli infermieri, essendo numericamente inferiori rispetto al fabbisogno, ad esempio favorendo la loro gestione dei processi assistenziali. Sarà, inoltre, da tenere in considerazione il cambio generazionale, che vede affacciarsi al mondo del lavoro una popolazione meno disposta a sacrificarsi acriticamente e più incline a far rispettare i propri diritti. Sarà necessario, pertanto, puntare sulla qualità di vita lavorativa, che tenga conto del singolo, ma anche la pubblicizzazione delle eccellenze professionali locali.
I Referenti Gulliver confermano la difficoltà nell'ottenere contratti di lavoro duraturi. Affermano di avere la percezione che la professione infermieristica svolta presso le CRA sia ritenuta dagli infermieri come di minor rilevanza rispetto a quella svolta presso unità operative ospedaliere, nonostante l'autonomia del professionista sia elevata in questi contesti. Le CRA costituiscono anche ad oggi ambienti di lavoro in cui è possibile apprezzare una buona evoluzione delle capacità di lavoro di gruppo, ma anche di pianificazione assistenziale mediante la stesura dei piani assistenziali. Inoltre, questi contesti sono favorevolmente predisposti a riconoscere le 150 ore per lo studio per la valorizzazione del singolo professionista.
Prende poi la parola la Dott.ssa Chiara Mastroianni, in qualità di neolaureata presso il CdS, riportando il suo apprezzamento per il lavoro di orientamento alle scuole superiori operato anche fuori regione. Riferisce poi della sua esperienza in questi suoi primi 4 mesi lavorativi, riportando ai presenti il malcontento percepito da parte degli infermieri lavoratori, specialmente senior, percezione già avvertita durante il suo percorso di tirocinante. La Dott.ssa Ferrarini Chiara conferma quanto asserito dalla collega e ritiene che possa essere opportuno valutare le ragioni di tale malcontento, in parte probabilmente determinato dalla stanchezza, ma che in alcuni frangenti, può avere delle ragioni meritevoli di attenzione per ottimizzare la qualità di vita lavorativa. Infine, la laureata, attualmente iscritta alla Laurea Magistrale, afferma che le basi fornite dal CdS sono state adeguate alla prosecuzione degli studi.

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze -

Corso di Laurea in Infermieristica di Modena

Via Giuseppe Campi 287, 41125 Modena

www.infermierimo.unimore.it

Infine, prende parola lo studente Romanelli Antonio che afferma di aver scelto il nostro corso fra tanti in Italia, affrontando anche le difficoltà di essere studente fuori regione, per la qualità formativa fornita. Desidera poi sottolineare che il punteggio totalizzato al test di ingresso non sempre rispecchia la qualità professionale che un individuo è successivamente in grado di raggiungere al termine del suo percorso di studi, pertanto, ritiene poco specifico il test di ammissione, così come attualmente progettato, per comprendere se il candidato sia adeguatamente preparato per affrontare il percorso di studi.
La Presidente del CdS, Prof.ssa Ferri, ha concluso ringraziando i presenti per il valido contributo fornito durante l'incontro.

Modena, 25 febbraio 2025

Direttore della didattica professionale
Dott.ssa Chiara Cornia

Presidente del Corso
Prof.ssa Paola Ferri